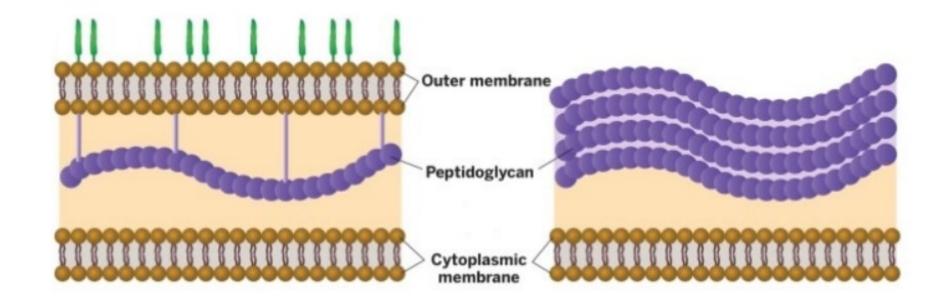
La parete nei Batteri

GRAM-NEGATIVE

GRAM-POSITIVE



Peptidoglicano (o mureina)

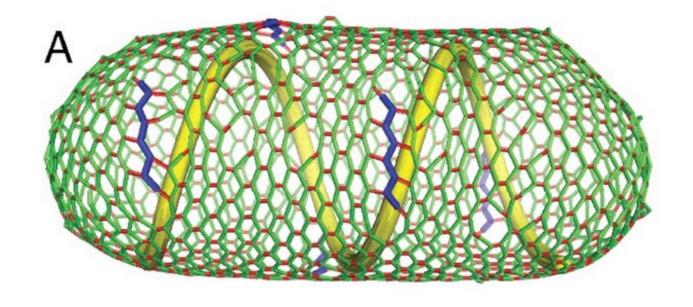
Componente fondamentale della parete cellulare un enorme polimero composto da subunità identiche.

due derivati polisaccaridici
 N-acetilglucosammina e l'acido N-acetilmuramico

ed alcuni aminoacidi tra i quali

- acido D-glutammico
- D-alanina
- acido meso -diamminopimelico che non si trovano mai nelle proteine.

I D-aminoacidi hanno un azione protettiva contro l'attacco della maggior parte delle peptidasi



Il peptidoglicano può essere considerato come una struttura a rete che avvolge la cellula batterica In blu messo in evidenza un pezzetto della catena di NAG e

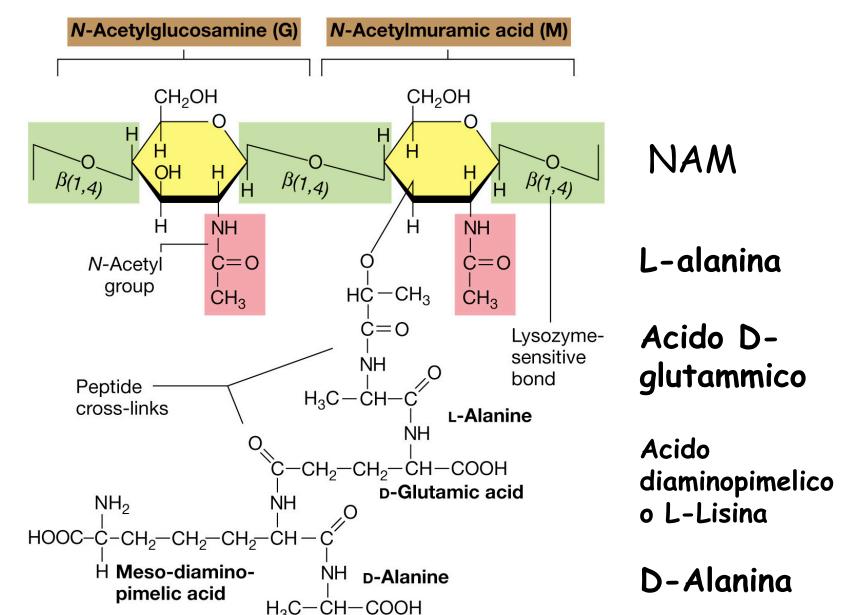
NAM

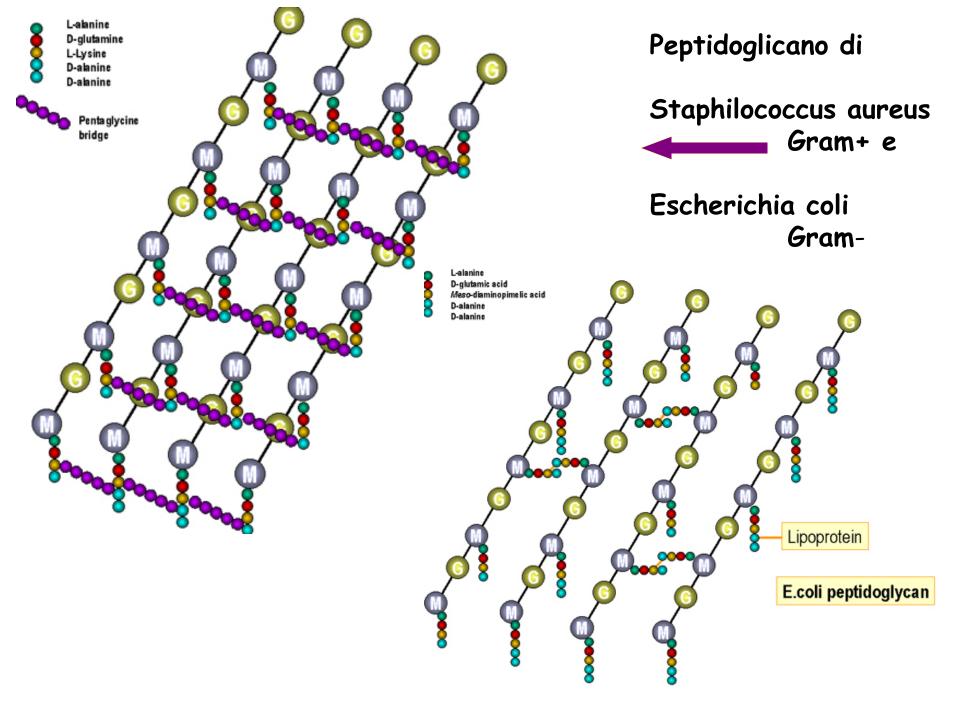
In rosso la componente petidica



NAG

I componenti fondamentali del peptidoglicano





Classificazione più recente suddivide i Batteri in

MONODERMI

DIDERMI

Tenendo conto della presenza o meno di una membrana esterna al peptidoglicano che non sempre ha la struttura e composizione chimica del LPS (ovvero dello membrana esterna dei Gram negativi)

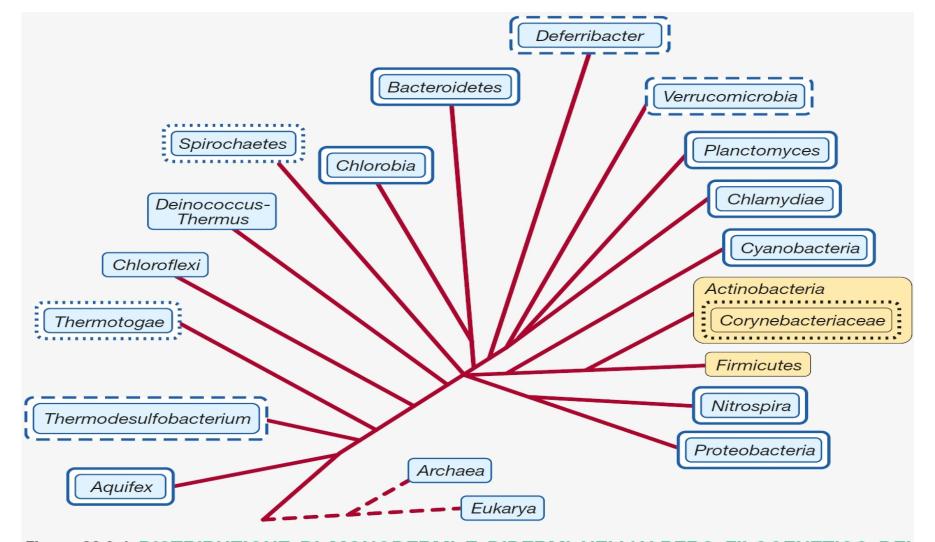
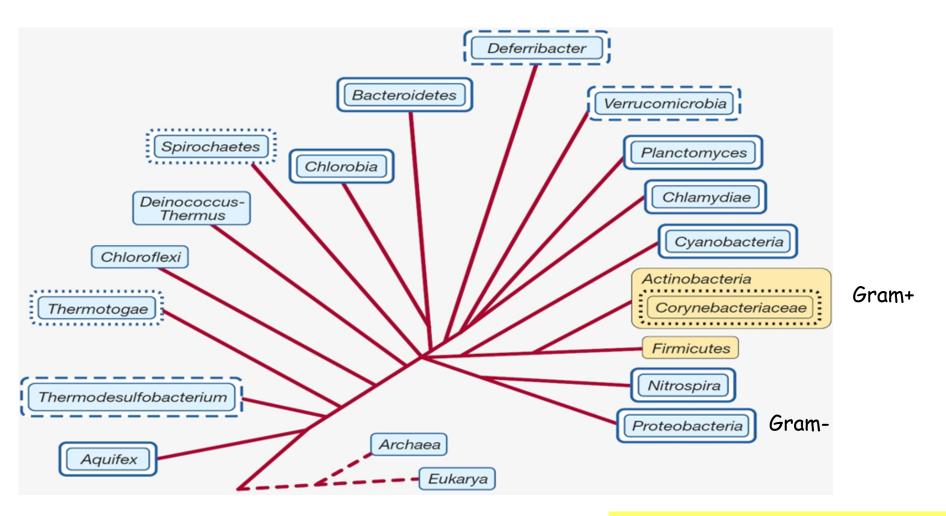


Figura \$2.9-1 DISTRIBUZIONE DI MONODERMI E DIDERMI NELL'ALBERO FILOGENETICO DEI

BACTERIA. Il dendogramma illustra i principali phyla batterici. I gruppi dei batteri Gram positivi sono indicati da un *riquadro giallo*. I monodermi sono rappresentati circondati da una *linea continua*. I didermi sono rappresentati circondati da una *doppia linea*: la *linea continua spessa* indica la presenza di LPS nella membrana esterna; la *linea tratteggiata spessa* indica che gli organismi possiedono l'informazione per sintetizzare LPS ma non ci sono evidenze sperimentali che dimostrino la presenza di LPS associato alla membrana esterna; la *linea punteggiata* indica che la membrana esterna ha una composizione lipidica differente.

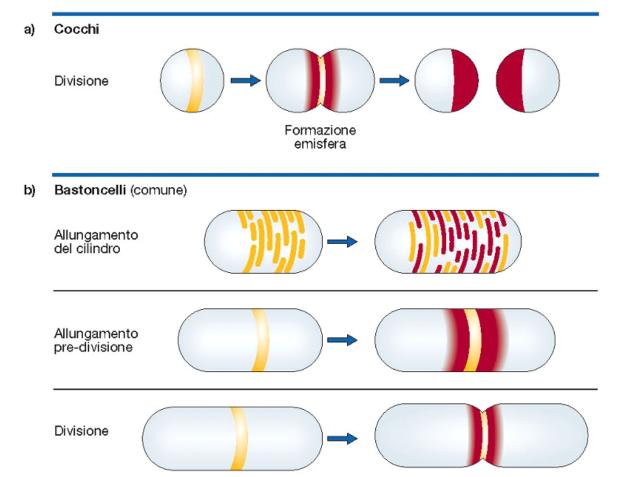


Giallo Gram +
Monodermi linea blu continua
Didermi doppia riga blu
Se continua contiene LPS_____

Nei Firmicutes Gram+ trovati batteri didermi con tipo LPS!!!

Biosintesi del Peptidoglicano

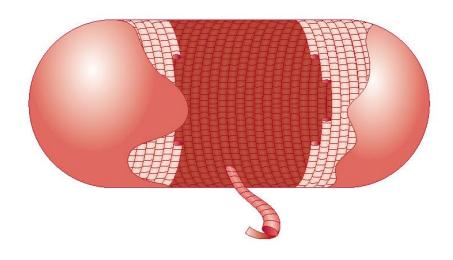
- -grande macromolecola
- -I componenti sono sintetizzati nel citoplasma
- -Non vi sintesi ex novo ma i componenti vengono aggiunti ad un peptidoglicano presistente
- -le ultime reazioni avvengono nello spazio periplasmatico



divisione FtsZ dipendente intorno all'anello Ftz.

Quando avviene la sintesi della parete?

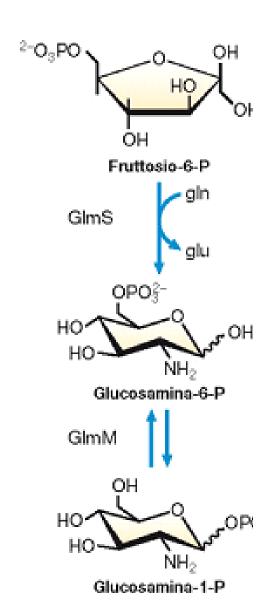
I batteri a forma coccoide sintetizzano la parete soltanto al momento della divisione. Ogni cellula figlia possiede un nuovo emisfero di peptidoglicano neosintetizzato durante la divisione . La maggior parte dei batteri bastoncellari può avere 2 fasi di allungamento.la prima è inserimento di monomeri di parete in modo sparso tra i due poli che rimangono inerti. La seconda al momento della

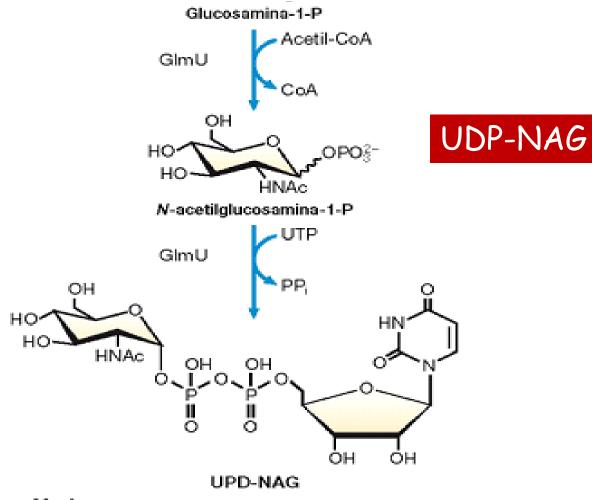


Come è organizzato il peptidoglicano intorno alla cellula:

Un modello recente propone che i filamenti di glicano siano associati in fibre

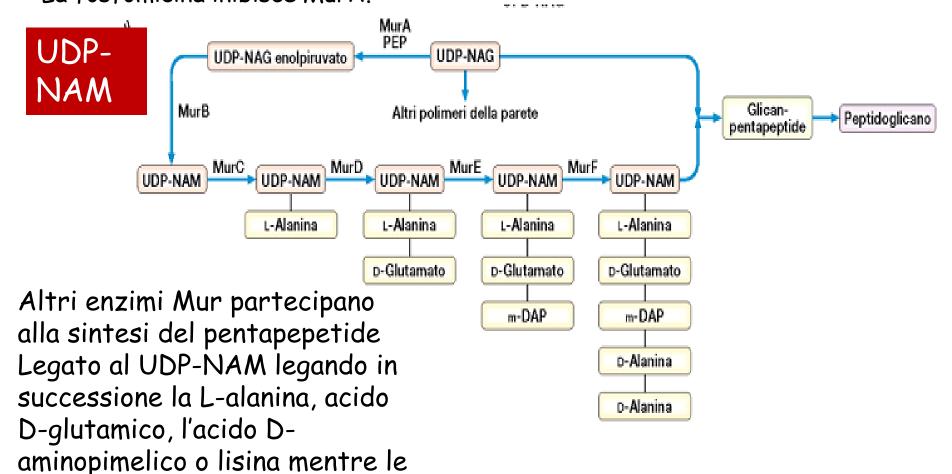
Avvolte ad elica formando dei cavi che avvolgono la cellula





Nel citoplasma la sintesi di UDP- NAG avviene a partire dal fruttosio-6-P e UTP. Gli enzimi GlmS- GlmM-GlmU catalizzano la

Gli enzimi GlmS- GlmM-GlmU catalizzano la sintesi di UDP-NAG a partire da fruttosio La sintesi dell' UDP-NAM è catalizzata dagli enzimi MurA e MurB a partire dall'UDP-NAG in presenza di fosfoenol piruvato(PEP). Il PEP viene trasferito al UDP-NAG da MurA e successivamente MurB lo trasforma in UDP-NAM. La fosfomicina inibisce MurA.



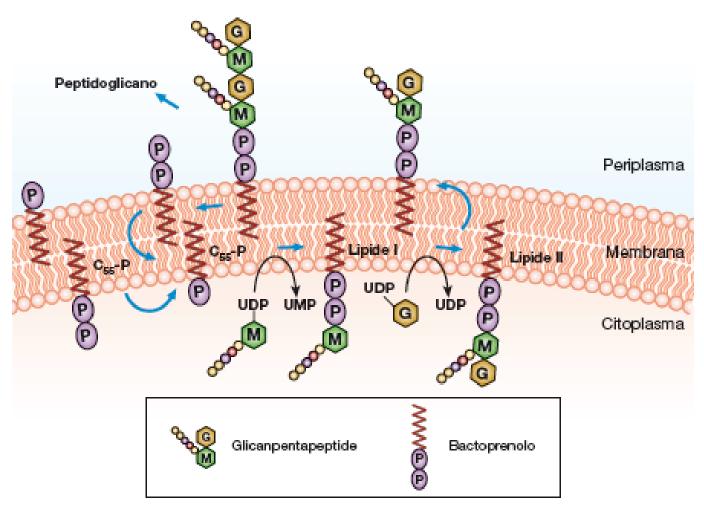
ultime 2 D-alanine vengono

aggiunte insieme

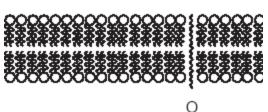
Il trasporto dei precursori del peptidoglicano attraverso la membrana citoplasmatica viene facilitato dal bactoprenolo (undacaproenoilfosfato)

Bactoprenolo è un alcol a 55 atomi di C fortemente idrofobico che lega il precursore del peptidoglicano costituito da NAM-NAG e pentapetide.

Fasi della biosintesi del peptidoglicano



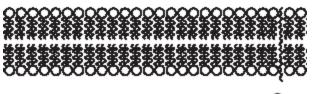
·Il bactoprenolo raggiunto il periplasma interagisce con gli enzimi che intervengono nell'inserzione dei precursori nel punto di crescita e nella catalisi dei legami glicosidici





-UMP

+UDP-NAG



LIPIDE I

Bactoprenolo

$$CH_3$$
 CH_3 $CH_{\frac{1}{2}|10}$ $O-P-OH$ O H^+

LIPIDE II

Viene definito Lipide I il complesso UDP+ NAM+pentapeptide che diventa Lipide II in seguito all'aggiunta del NAG

Lipide I

Il NAM-peptide si lega al bactoprenolo formando il cosidetto Lipide I. Il lipide I viene legato da una molecola di NAG formando cosi il Lipide II (che è il monomero del peptidoglicano).

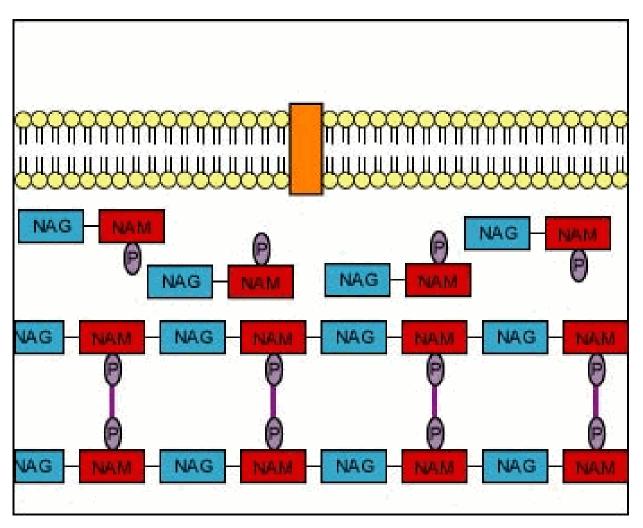
Lipide II

Una volta attraversata la membrana citoplasmatica avviene la polimerizzazione dei monomeri (lipide II) ad opera delle transglicosilasi che catalizzano la formazione dei legami glicosidici tra il nuovo monomero e il glicano nascente.

Il bactoprenolo una volta donato il monomero di glicano viene defosforilato e ribaltato sulla faccia interna della membrana citoplasmatica per dare avvio ad un nuovo ciclo.

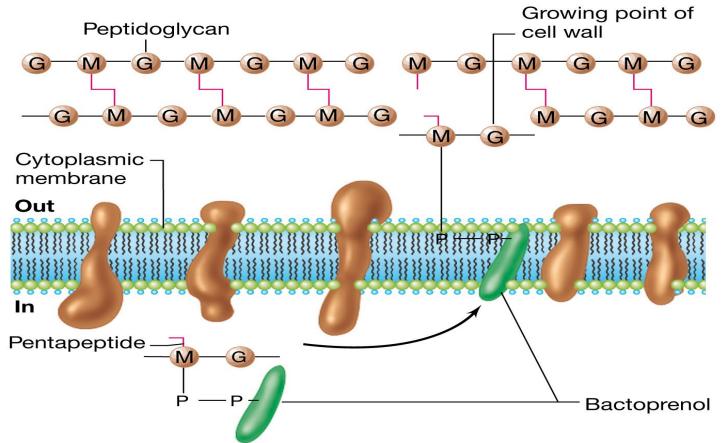
La bacictracina inibisce questa tappa impedendo la defosforilazione del bactoprenolo priorfosfato.

Processo di incorporazione delle nuove unità nel peptidoglicano



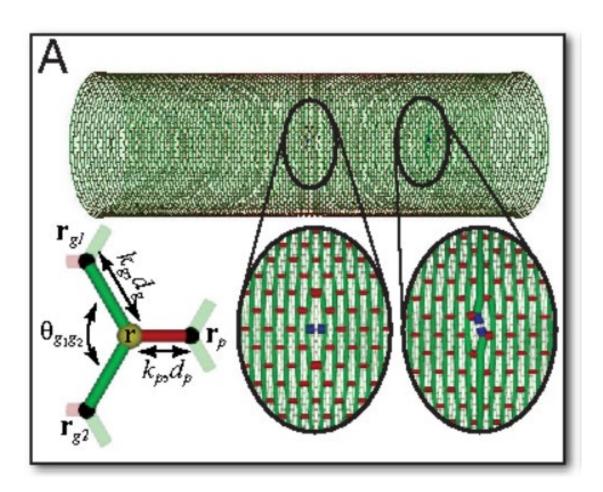
Gli enzimi che sono responsabili dell'assemblaggio del peptidoglicano sono:

- · Autolisina
- ·PBPs



Durante la crescita cellulare la sintesi di peptidoglicano richiede rottura controllata del peptidoglicano presistente da parte delle autolisine e inserzione di nuovi precursori.

·Il bactoprenolo raggiunto il periplasma interagisce con gli enzimi che intervengono nell'inserzione dei precursori nel punto di crescita e nella catalisi dei legami glicosidici



PBP (Penicillin Binding Protein)

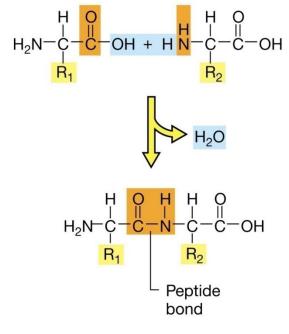
Sono gli enzimi responsabili della reazione di transpeptidazione tra i residui peptidici dei NAM.

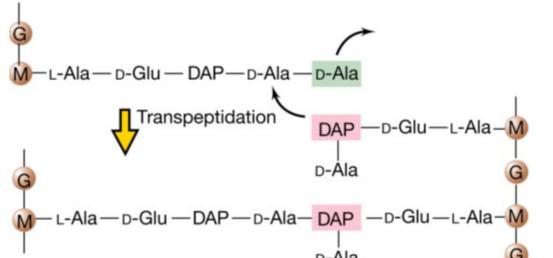
Molti microrganismi (in particolare patogeni) sono dotati di 4-8 PBP differenti.

In generale ne sono state identificate molte e sono state suddivise in due famiglie: HMWPBP (~ 80 kDa) e LMWPBP (~ 30 kDa) ...

Le HMWPBP sono spesso dotate anche dell'attività trans-glicosilasica responsabile del "legame" tra le unità esportate (NAM-NAG-NAM-NAG-etc)

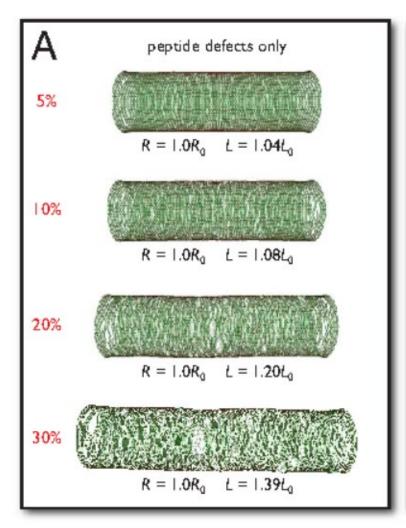
L'ultima tappa della sintesi del peptidoglicano è la transpeptidazione ovvero la formazione di un legame peptidico tra due AA delle catene peptidiche

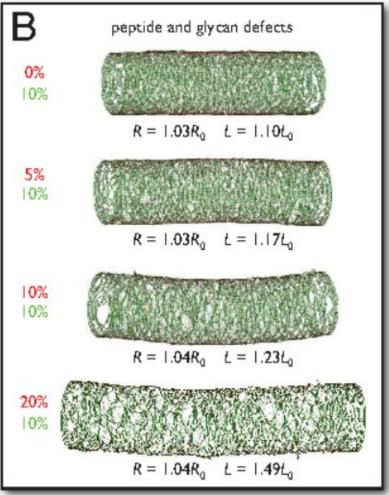




La reazione di transpeptidazione avviene ad opera delle transpeptidasi nello spazio periplasmatico.

Si forma un legame peptidico tra la catena pentapeptidica del nuovo monomero e il tetrapeptide di una catena di glicani adiacente. Il legame pepditico tra le due D-alanine terminali viene trasferito al gruppo aminico libero delDAP (o L-Lisina) creando un legame crociato e il riladscio della D-alanina terminale.





Robustness of the shape of a model cell with peptidoglycan defects. (A and B) Upon removal of an increasing concentration of randomly chosen peptide bonds (A) or peptide and glycan bonds (B), the cell wall maintains an approximately cylindrical shape, with slightly increased dimensions as indicated. The peptide and glycan defect concentrations are shown as percentages in red and green, respectively. The glycan defects in B create large pores in the cell wall;

Gli antibiotici

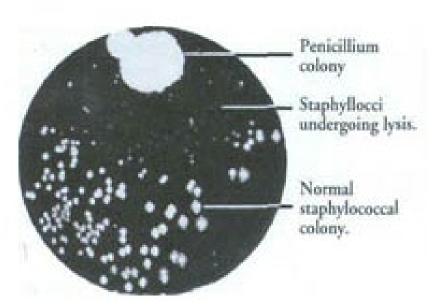
sostanze antimicrobiche naturali prodotte da molti funghi e batteri, attive contro altri microrganismi in quanto ne inibiscono la crescita o ne provocano la morte.

La PENICILLINA

Alexander Fleming, un medico scozzese che stava studiando dei ceppi di stafilococco scopri la primo antibiotico nel 1928



L'osservazione di Fleming



Accidentalmente cadde sulla piastra una spora di *Penicillum notatum*, una muffa che si sviluppò sulla piastra assieme ai ceppi di stafilocco.

Dal momento che intorno alla muffa non crescevano i batteri Fleming ne dedusse che la muffa produceva una sostanza and azione antibatterica che definì PENICILLINA

Nel 1939 Florey, Chain ed il biochimico Heatley riuscirono a purificare la penicillina e si osservò che iniettata in topi infettati da stafilococco determinava la sopravvivenza di tutti gli animali Nel 1942 usata per la prima volta nell'uomo

Nel 1944 Waskmann purificò da un batterio del suolo Streptomyces griseus la streptomicina in seguito ad uno screening di massa di batteri e funghi del suolo Un anno dopo furono isolate da microrganismi del suolo cloramfenicolo, neomicina, e tetraciclina.

The Golden Age of Antibiotics

		Discovery	Introduction
	1929	Penicilin	
1930	-		
	1932	Sulphonamides	
	1939	Gramicidin	
1940	1000	Gaindan	
II-J-P-U	1942		Penicillin
	1943	Streptomycin & Bacitracin	
	1945	Cephalosporins	
	1947	Chloramphenicol & Chlorotetracycline	
	1949	Neomycin	
	1948	Trimethoprim	
1950	-	Oxytetracycline	
	1952	Erythromycin	
	1956	Vancomycin	
	1957	Kanamycin	
an ma			Methicillin
1960	1961	Nalidixic acid	Ampicillin
	1963	Gentamicin	Anpidiin
	1964	Gentaliion	Cephalosporins
	1966		Doxycycline
	1967	Clindamycin	
	1968		Trimethoprim
1970			
	1971	Tobramycin	
	1972	Cephamycins & Minocycline	

History of antibiotics - 6 Penicillin-the first antibiotic - 1928

- Alexander Fleming observed the killing of staphylococci by a fungus (Penicillium notatum)
- observed by others never exploited
- Florey & Chain purified it by freezedrying (1940) - Nobel prize 1945
- first use in a patient: 1942
- World War II: saved 12-15% of lives

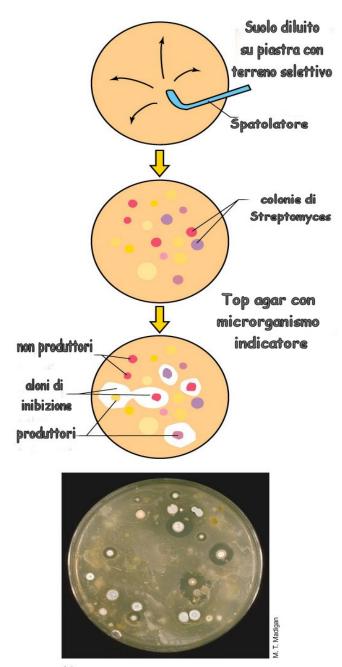


History of antibiotics - 7

- Selman Waksman Streptomycin (1943)
 - active against all Gram-negatives
 - first antibiotic active against
 Mycobacterium tuberculosis
 - most severe infections were caused by Gram-negatives and Mycobacterium tuberculosis
 - extracted from Streptomyces
 - 20 other antibiotics, incl. neomycin, actinomycin

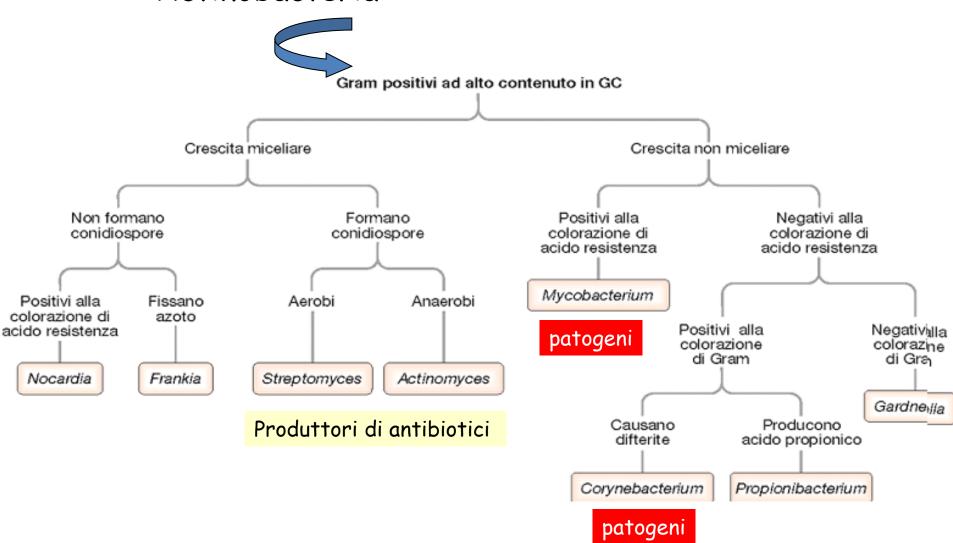


Nobel prize 1952



Isolamento e selezione di ceppi di Streptomyces produttori di antibiotici da campioni di suolo utilizzando un batterio sensibile come indicatore

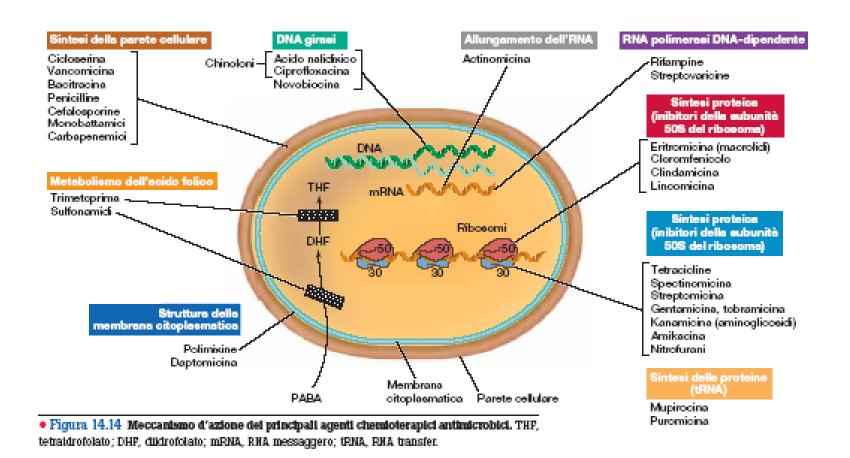
Actinobacteria



Antibiotici sintetizzati da Streptomyces

Classe chimica	Nome	Attivo contro:
Aminoglicosidici:	Streptomicina Spectinomicina Neomicina	Batteri Gram- M.tubercolosis, N.gonorrhoeae Ampio spettro, tossico
Tetracicline	Tetraciclina Clorotetraciclina	Ampio spettro Gram-, Gram+, e rickettsie, clamidie, Mycoplasma
Macrolidi	Eritromicina Clindamicina	Gram+, Legionella Anaerobi obbligati
Polieni	Nistaina	Funghi
	Cloramfenicolo	Ampio spettro (febbre tifoide)

I bersagli degli antibiotici nella cellula batterica



Determinazione dell'attività di un antibiotico mediante la ricerca della Minima Concentrazione Inibente (MIC)



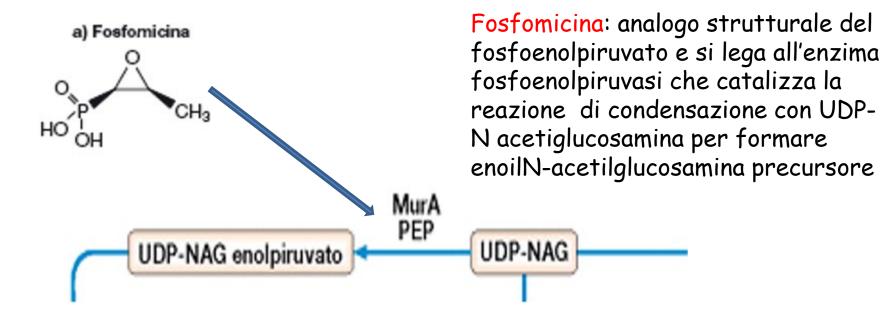
Analisi della torbidità di una coltura

I principali antibiotici che agiscono a livello della biosintesi delle unità strutturali del peptidoglicano sono:

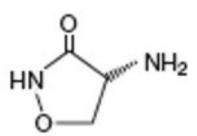
la <u>fosfomicina</u> inibisce l'enzima MurA responsabile della biosintesi del UDP-NAM

la <u>cicloserina</u> inibisce l'attività dell'enzima Isomerasi che determina la sintesi delle D-Ala

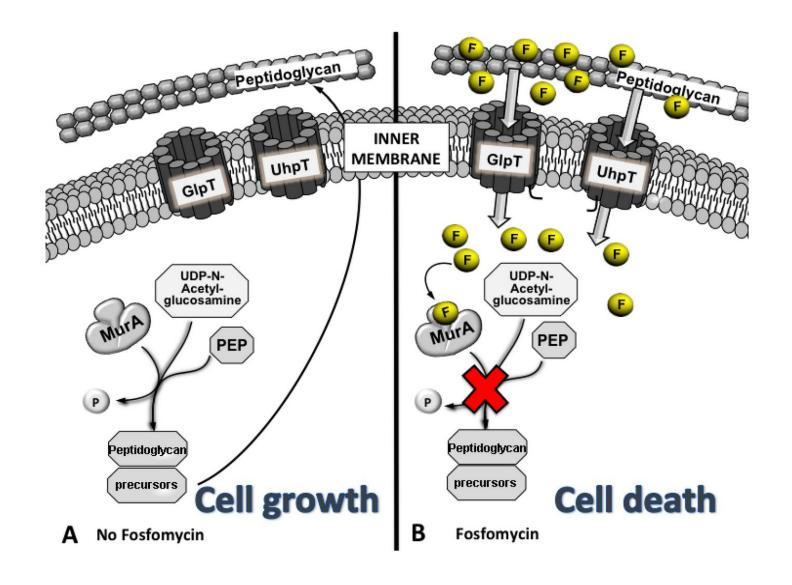
la <u>bacitracina</u> che impedisce il riciclaggio delle molecole di bactoprenolo necessario per il trasporto del LIPIDE II attraverso la membrana

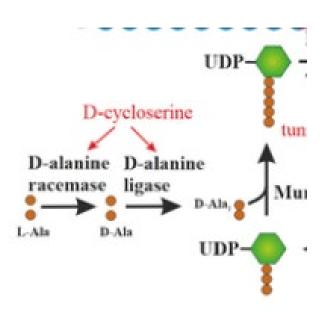


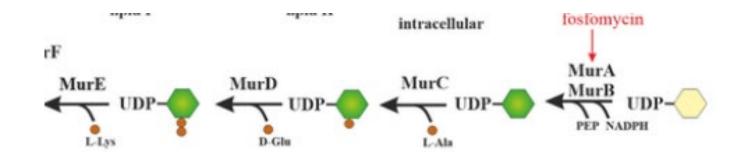
b) Cicloserina



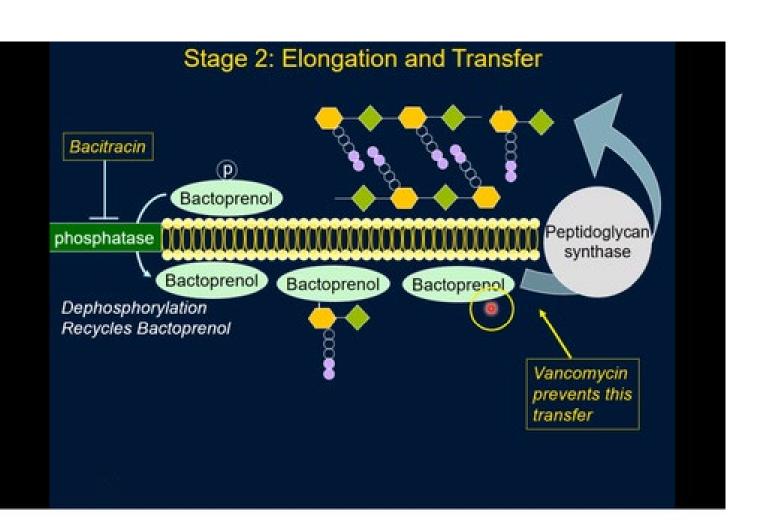
Cicloserina: analogo strutturale della D-alanina interferisce con la sintesi del dimero D-alanina-D-alanina inibendo l'enzima alanin racemasi che converte L-alanina in D alanina e l'enzima D-alanil.D-alanina sintetasi che catalizza la formazione del legame pepetidico tra le 2 D-alanine.

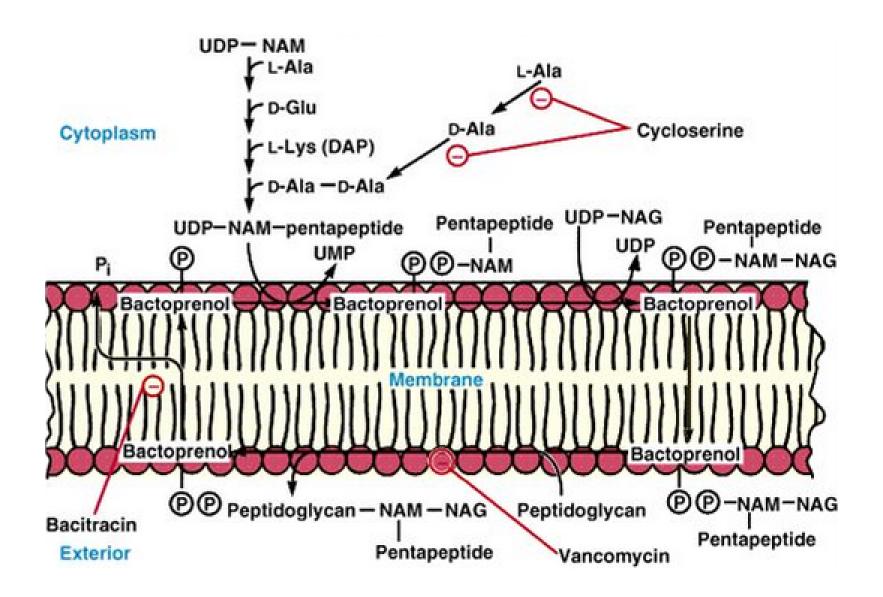




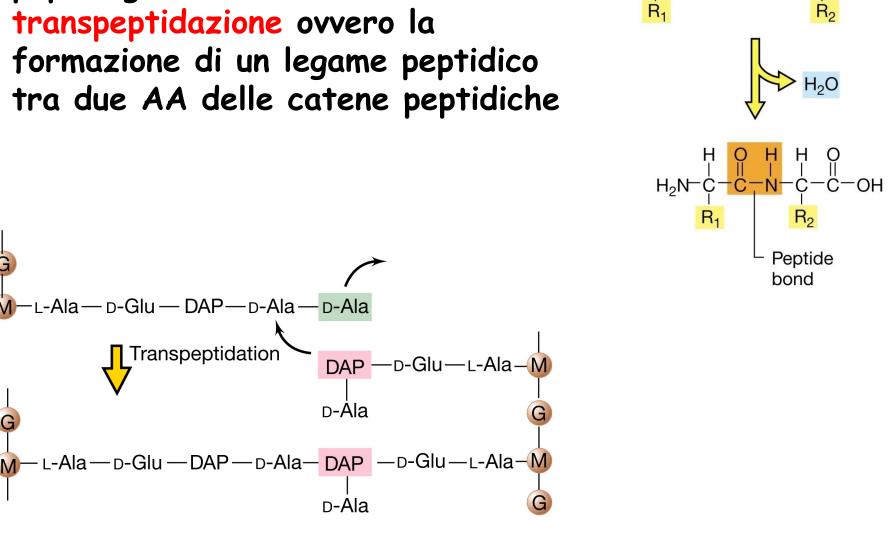


La bacitracina è un antibiotico polipeptidico che si lega al bactoprenolo interferendo con la defosforilazione del bactoprenolo pirofosfato, impedendo la traslocazione di unita di PG dal citoplasma all'esterno. Nella forma pirofosfato il bactoprenolo non è attivo (attivo solo se monofosfato)





L'ultima tappa della sintesi del peptidoglicano è la transpeptidazione ovvero la formazione di un legame peptidico

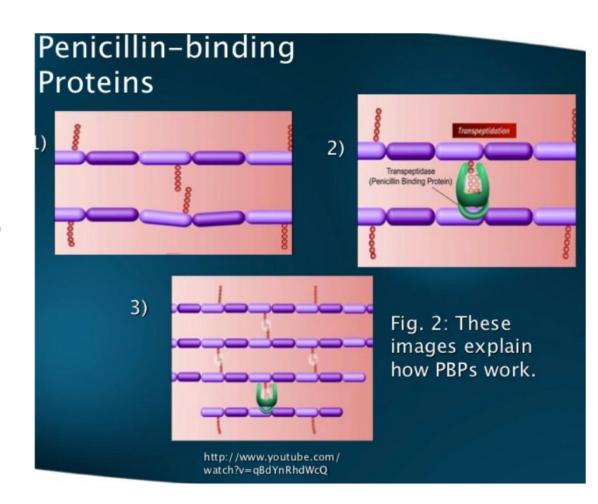


PBP serine Donor strand D-Ala Donor strand D-Ala Acceptor strand Donor strand D-Ala Acceptor strand

Le PBP sono in grado di effettuare la reazione di transpeptidazione riconoscendo il dimero di D-Ala terminale, eliminando l'ultimo residuo di D-Alanina e formando un intermedio covalente che trasferirà il legame al gruppo di DAP o L-Lys di un secondo penta peptide

Tutte le PBP presentano attività transpeptidasica nel dominio C-terminale (dominio PB che lega la penicillina)

Alcune sono bifunzionali ed hanno un'attività transglicosilasi nel loro dominio N-terminale



Questa fase della sintesi del peptidoglicano prevede l'esistenza di almeno due classi di antibiotici in grado di inibire la reazione di transpeptidazione:

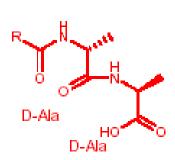
- •I β-lattamici (pennicilline)
- •I glicopeptidi (Vancomicina)

Queste due classi di antibiotici agiscono in maniera differente....

I β -lattamici sono dotati di una struttura che richiama quella presentata dal dimero di D-Ala..

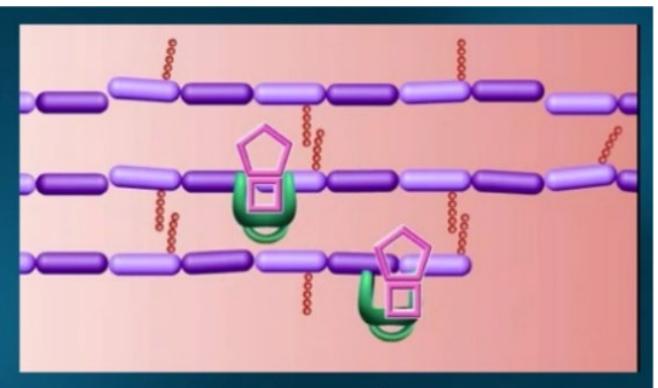
In questo modo essi possono legarsi al sito attivo delle PBP ed impedirne il funzionamento

Penicillina G



Cefalosporine

Carbapenem Imipenem



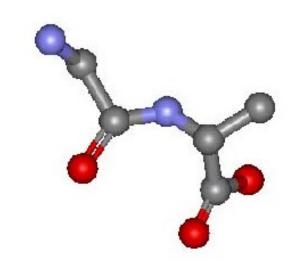
http://www.youtube.com/ watch?v=qBdYnRhdWcQ

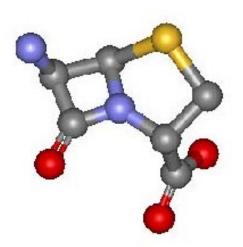
Fig. 4: Explains how beta-lactam antibiotics work

Omologia strutturale tra

2 D-ALANINA

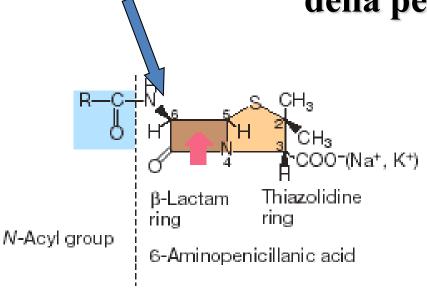
PENICILLINA





La reazione di transpeptidazione è il bersaglio della penicillina in quanto vi è <u>omologia strutturale</u> tra le 2 D-Alanina e la PENICILLINA

I β-lattamici più importanti sono i derivati della penicillina G



Le penicilline costituite da acido 6aminopenicillanico legato a differenti catene laterali.

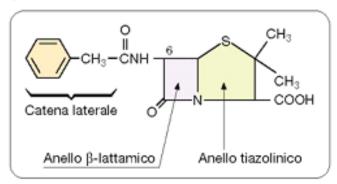
La penicillina G è prodotta da Penicillum crysogenum attiva su Gram+.

Sostituzione in posizione 6 hanno dato origine ad un 'ampia gamma di composti

Designazione	Gruppo N-Acile
PENICILLINA NATURALE Benzilpenicillina (penicillina G) Attiva sui Gram-positivi, sensibile alle β-lattamasi	CH₂—CO—
PENICILLINE SEMISINTETICHE Meticillina Stabile in ambiente acido, resistente alle β-lattamasi Oxacillina Stabile in ambiente acido, resistente alle β-lattamasi Ampicillina Ampio spettro di attività (specialmente contro i batteri Gram-negativi), stabile in ambiente acido, resistente alle β-lattamasi Carbeni cillina Ampio spettro di attività (specialmente contro Pseudomonas aeruginosa), stabile in ambiente acido ma inefficiente per via orale, sensibile alle β-lattamasi	OCH ₃ OCH ₃ OCH ₃ CO CH ₃ CH CO NH ₂ CH CO CHOH

LE PENICILLINE

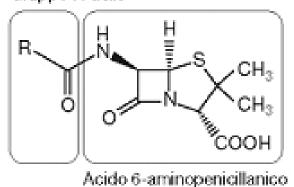
a)



Penicillina

b) Gruppo delle penicilline

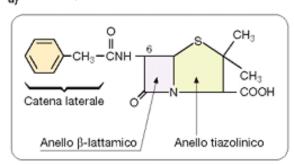
Gruppo N-acile



Le varie sostituzioni hanno permesso di ampliare lo spettro di azione variando l'affinità con le PBP e la permeabilità

Gruppo N-acile	Designazione
	Penicillina G
CH ₂ -CO-	Meticillina
CO-	Oxacillina
□ CH₂−CO− NH₂	Ampicillina

CEFALOSPORINA C simili alle Penicillina prodotte da un fungo Cephalosporium acremonium.

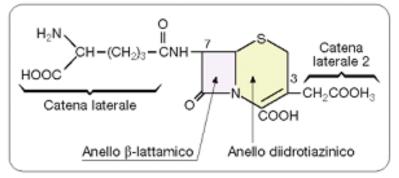


Penicillina

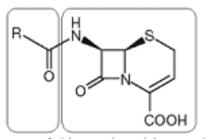
Dalla cefalosporina C derivano tutte le cefalosporine con spettro sempre più ampio.

Contengono acido 7-aminocefalosporanico costituito da

anello B-lattamico anello diidrotiazinico



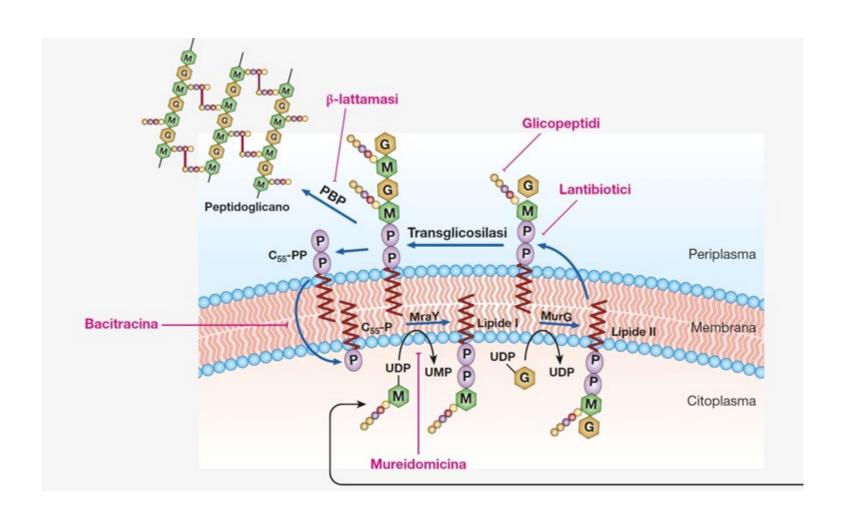
Cefalosporina



Acido 7-aminocefalosporanico

Lo sviluppo di questi antibiotici che ocntengono radicali laterali in posizione 3 e 7 ha portato all'ampliamento dello spettro di azione.

Si è passati quindi da uno spettro d'azione ristretto ad un numero limitato di patogeni ad ampio spettro d'azione che include microrganismi multi resistenti tra cui P.aeruginosa.



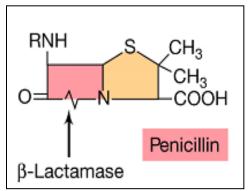
I meccanismi di resistenza agli antibiotici β lattamici sono di tre tipi:

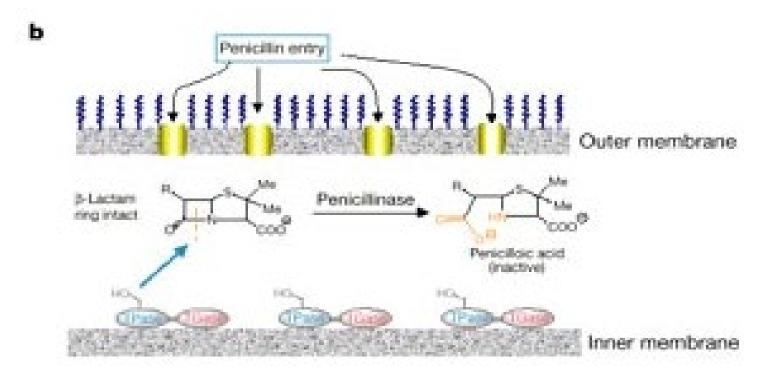
- Modificazione della permeabilità
- •Mutazione del sito attivo della PBP inibita
- •Sintesi da parte del batterio di una β-lattamasi

Per contrastare il terzo caso (più frequente) si possono utilizzare delle molecole in grado di inibire l'attività delle β-lattamasi, come è in grado di fare l'acido clavulanico

1. Modificazione dell'antibiotico che diviene inattivo

Le B-lattamasi o penicillinasi sono enzimi localizzati nello spazio periplasmatico in grado di tagliare l'anello β lattamico della penicillina rendendola inattiva. I geni che codificano per questi enzimi sono localizzati su elementi mobili (spesso definita ampicillina-resistenza Ap^r)



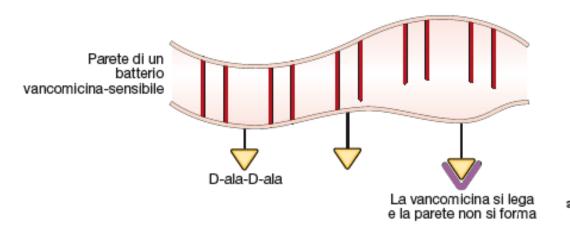


I glicopeptidi come la Vancomicina hanno un meccanismo di azione differente....

Essi, infatti si legano al dipeptide di D-Ala e non permettono alla PBP utilizzarlo per la transpeptidazione

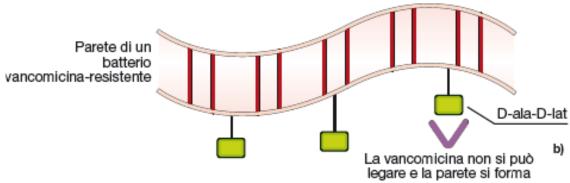
I meccanismi di resistenza si basano sulla modificazione della prima D-Ala in D-Lattato

Meccanismo di azione della vancomicina



Non agisce sugli enzimi ma interferisce con la polimerizzazione legandosi all'estremità C-terminale del dimero D-ala-D-ala dell'

NAM-pentapeptide legato al bactoprenolo.



Impedisce quindi il riconoscimento da parte delle transpetidasi.
Non passa la membrana esterna dei Gramutilizzata nei Gramutili

Come gli antibiotici β lattamici (β) e la vancomicina (G) inibiscono le PBP

